

Resoconto della riunione del 31/5/2016

Oggetto: crisi del comparto dell'Ingegneria Civile ed Edile

Presenti: Beppe Fragasso, Angela Barbanente, Umberto Fratino, Leonardo Damiani

L'incontro è la prima occasione per una riflessione sullo scarso appeal dei giovani verso l'area 08 (Ingegneria Civile, Edile e Ambientale) testimoniato dal crollo delle iscrizioni. Esso è legato essenzialmente ad errori di comunicazione e, soprattutto, sulla profonda crisi del mercato di riferimento.

I presenti concordano sulla necessità di sviluppare sinergie tese a:

- Rilanciare il mercato;
- Migliorare la preparazione dei laureati del Poliba per renderli più appetibili per il mercato del lavoro;
- Promuovere una maggiore visibilità delle opportunità formative e lavorative del Settore;
- Allargare il "tavolo di discussione" a tutti gli stakeholders per contrastare il declino di un settore produttivo che da sempre è stato il motore dello sviluppo economico nella nostra Regione.

A tal proposito sono emerse alcune proposte operative da avviare immediatamente.

1. ANCE, tramite il suo Centro Studi, ha già avviato con numerosi Comuni pugliesi un rapporto di collaborazione per vincere "l'attrito di primo distacco" tipico di molte opere pubbliche. La collaborazione si è concretizzata nella costituzione di gruppi di lavoro per lo studio di opere di pubblico interesse, supportando le Amm.ni nell'individuazione dei canali di finanziamento più idonei e nell'avvio delle procedure necessarie per dare avvio alle fasi successive (bandi, affidamenti, ecc.). In quest'ambito sono già stati coinvolti alcuni docenti del POLIBA con specifiche competenze nei settori di interesse.

Questa attività, già in corso, può essere utilizzata per un coinvolgimento degli studenti dei CdS dell'area 08 mediante tirocini curriculari (a costo 0) e tirocini post laurea (la cui attivazione ha costi modesti).

L'iniziativa è tesa a completare sul campo il percorso formativo degli studenti e ad avviarli rapidamente alla professione, garantendo un buon servizio alle Pubbliche Amministrazioni e fornendo loro personale già preparato negli specifici ambiti di interesse.

Beppe Fragasso sottolinea che per la promozione dei giovani professionisti, è disponibile ad attivarsi per il reperimento di fondi necessari per un gran numero di tirocini post laurea (ipotesi 100) da programmare nel corso del prossimo quinquennio.

Tale iniziativa dovrebbe essere promossa, sui media, in modo da promuovere i percorsi di studio ICAR, ma anche per stimolare i Comuni allo studio ed all'avvio di un numero sempre maggiore di iniziative.

2. Altra iniziativa urgente è quella del tavolo di consultazione con le realtà produttive per la verifica e l'adeguamento dei programmi di studio. Emerge con chiarezza che i laureati del Politecnico sono carenti in aspetti ritenuti essenziali per il mondo del lavoro. Ad esempio, nei percorsi formativi del Poliba manca completamente l'aspetto "gestionale" delle opere civili, inteso come conoscenza di organizzazione di impresa e dei cantieri, procedure amministrative (normative di riferimento, iter autorizzativi, ecc.) e valutazioni economiche e finanziarie (computi metrici, estimo, sostenibilità finanziaria, ecc.). Un altro aspetto rilevante riguarda le tecniche per il recupero del patrimonio immobiliare, la rigenerazione urbana, la manutenzione

delle infrastrutture, ecc. In altri termini, una considerazione di fondo per l'adeguamento dei CdS è quella dettata dall'osservazione che il settore ICAR sta attraversando una fase nuova, in cui all'infrastrutturazione del territorio si affianca il concetto di gestione delle infrastrutture. Un ulteriore aspetto che merita maggiori approfondimenti riguarda la sostenibilità ambientale delle opere che, insieme ad una maggiore partecipazione ai processi decisionali, deve puntare a superare le resistenze che sempre più spesso accompagnano le nuove iniziative e ridurre la percezione di rischio che rischia di vanificare qualsiasi sforzo di potenziamento infrastrutturale e di miglioramento del paesaggio. A tal proposito viene evidenziata l'urgenza di un più serrato confronto con i diversi soggetti portatori di interesse, allargandolo non solo alle realtà produttive (privati e pubbliche Amministrazioni), ma anche alle associazioni sempre più presenti nella vita sociale e politica ed attente alla tutela del territorio (p. es. Lega Ambiente, Italia nostra, ecc.).

3. Un'altra iniziativa utile al rilancio del settore riguarda il reperimento di fondi per la realizzazione di nuove opere. Troppo spesso, infatti, le iniziative pubbliche vengono frenate dalla mancanza di risorse e dall'incapacità delle Amministrazioni di individuare i giusti percorsi per ottenere finanziamenti. A tal proposito ANCE Puglia sarebbe molto interessata a realizzare, insieme al Politecnico, uno sportello congiunto che affianchi le pubbliche Amm.ni e le aiuti a districarsi fra i numerosi bandi EU che spesso non vengono adeguatamente utilizzati.
4. Viene ancora evidenziata la difficoltà delle Pubbliche Amm.ni a cogliere rapidamente tutti gli aspetti positivi contenuti nelle nuove normative regionali e nazionali, ovvero a districarsi in un sistema di regole sempre più complesse. A tal proposito ANCE e POLIBA potrebbero avviare una collaborazione permanente, di intesa con la Regione, istituendo un Tavolo per la redazione di "Linee Guida" e/o supportando le Amm.ni pubbliche nell'applicazione delle nuove normative, in modo da cogliere le opportunità offerte. A tal proposito, un esempio evidente è costituito dal settore della rigenerazione urbana, per il quale la Regione Puglia ha emanato norme che offrono molte opportunità, ma che sono inapplicate in numerosi Comuni.
5. Ultima e sostanziale iniziativa per migliorare la qualità dell'"Ingegnere Civile" e garantire una professionalità sempre al passo coi tempi, riguarda il "terzo livello" di formazione Universitaria, che garantisca una buona specializzazione in settori emergenti e, al tempo stesso, possa colmare le inevitabili lacune tipiche dei nostri CdS (p. es. in materia di normative).

In attuazione alle considerazioni precedenti, i presenti concordano di avviare immediatamente alcune iniziative facilmente "cantierabili". Fra queste l'attivazione di tirocini curriculari e/o post laurea, nell'ambito delle convenzioni già stipulate fra ANCE ed Amm.ni comunali.